



**Associazione  
Sindacale  
Medici  
Dirigenti**

Segreteria Regionale del Veneto

*Il Sole 24 Ore, 27 maggio 2012, pagina 10*



DIPARTIMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## VECCHIE E NUOVE SALVAGUARDIE

# Dubbi da sciogliere per gli esodati

La riforma delle pensioni – con l'estensione a tutti del metodo di calcolo contributivo e l'innalzamento dell'età pensionabile – va nel segno dell'equità. Tuttavia, un disegno ambizioso deve calibrare il regime transitorio, specie quando molti lavoratori si sono ritrovati, in base ad accordi aziendali, collettivi e individuali, senza più posto di lavoro e con la prospettiva di dover attendere la pensione per molti più anni di quanto avessero preventivato al momento delle intese. A tutelare questi lavoratori, senza più lavoro e privi di pensione, dovrebbe essere il decreto dei ministri del Lavoro e dell'Economia. Nella platea dei salvaguardati la legge 14/2011 ricomprende anche gli autorizzati alla prosecuzione volontaria. Il dubbio che va sciolto subito è se questi debbano contendersi la salvezza con i vecchi salvaguardati: cioè gli autorizzati alla prosecuzione volontaria entro il 20 luglio 2007, all'epoca della precedente riforma. La competizione, in questo caso, non farebbe il gioco della fiducia nella legge.